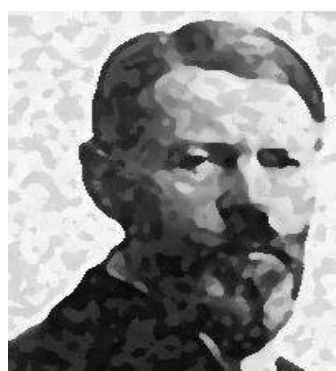
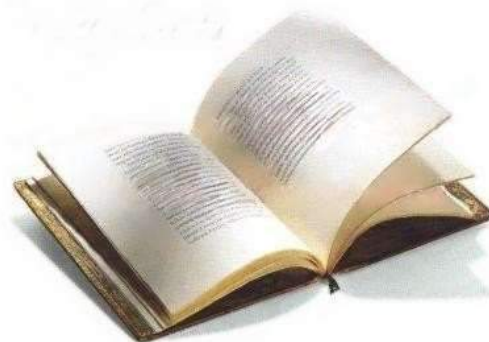




**Liceo Statale
Eleonora d'Arborea
Cagliari**

Anno scolastico 2018/19

Documento del Consiglio di classe



5A s.u.



Documento del
Consiglio di classe
5A Scienze umane

Anno scolastico 2018/2019

1. Il contesto

La realtà socio-economica dell'area che fa capo alla città di Cagliari e al suo hinterland non si differenzia significativamente da quella delle altre zone della Sardegna. La crisi delle attività tradizionali e di quelle industriali ha avuto un impatto fortissimo sul mercato del lavoro che, nonostante una piccola ripresa nel 2018, fa registrare tassi di disoccupazione superiori al 15% per quanto riguarda la popolazione adulta e ben oltre il 55% per quanto riguarda i giovani al di sotto dei 24 anni. La prospettiva di miglioramento è rappresentata dalla gestione del flusso turistico e dalle attività ad esso collegate, in particolare nel settore della ricettività e in quello enogastronomico.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni, come rilevato nel Rapporto di Auto Valutazione, è medio-basso con significative differenziazioni tra i tre indirizzi. La scuola raccoglie una utenza che cerca di rispondere alle difficoltà socio-culturali puntando sulle opportunità offerte dalla frequenza di un corso di studi liceale.

Il tasso di pendolarismo è rimasto stabilmente elevato in questi anni: la quota degli alunni residenti nella città capoluogo si attesta intorno al 25; pari al 75% è invece quella degli alunni che provengono dai centri dell'hinterland cagliaritano o da località anche significativamente distanti.

In rapporto al territorio e all'utenza ai quali si rivolge, l'Istituto si presenta con un'offerta formativa articolata nei tre indirizzi del liceo delle scienze umane, del liceo economico-sociale e del liceo linguistico, attraverso i quali persegue l'obiettivo di coniugare due esigenze fondamentali. In primo luogo vi è quella di garantire una formazione culturale ad ampio raggio (che il PTOF definisce come "*istanza liceale*"). In secondo luogo vi è quella di tenere in qualche modo in considerazione i bisogni socio-economici del territorio di riferimento (definita sempre dal PTOF come "*istanza di raccordo*"). Più dettagliatamente:

a) **l'istanza liceale** è finalizzata a garantire una formazione di carattere generale, tesa ad accogliere gli apporti provenienti da un'ampia gamma di discipline (storico-giuridiche, artistico-letterarie, scientifiche) per incanalarli verso l'obiettivo di una formazione umanistica modernamente intesa che si caratterizza per i seguenti tratti:

- abbandono dell'anacronistica contrapposizione tra sapere scientifico e sapere letterario;

- superamento delle gerarchie su cui si fondava la visione del sistema dell'istruzione caratteristica del passato;
- considerazione del metodo scientifico come fattore in grado di potenziare gli strumenti di indagine critica e di riflessione sulla realtà.

La formazione umanistica così intesa risulta particolarmente utile, nell'era della globalizzazione, a far uscire l'individuo dai limiti del gruppo ristretto per farlo sentire, innanzitutto, essere umano in grado di guardare con senso critico e consapevolezza alla contemporaneità, al fine di comprenderne i processi e governarli, piuttosto che subirli.

b) **l'istanza di raccordo** è quella in base alla quale le attività formative poste in essere dall'Istituto intendono corrispondere in vario modo e a livelli diversi, ad alcune fondamentali esigenze espresse dal tessuto socioeconomico dell'area metropolitana di Cagliari, soprattutto nel settore dei servizi e del terziario avanzato.

2. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto si è caratterizzato, nel corso dei 160 anni della sua storia, come il più importante punto di riferimento per gli studi secondari di orientamento pedagogico, non solo per la città di Cagliari ma per un ampio circondario, giungendo ad avere sedi staccate anche ad Oristano e a San Gavino Monreale. Per decenni ci si è riferiti all'istituto come "le magistrali" e tuttora, nonostante le profonde trasformazioni, in parte subite ed in parte promosse, che ha conosciuto, tende ad essere identificato da molti come istituto magistrale. Attualmente l' "Arborea", come viene solitamente chiamato da professori e studenti, continua ad essere un importante riferimento per gli studi relativi all'area delle scienze umane, ai quali ha affiancato, con esiti molto positivi, i percorsi del Liceo Linguistico e del Liceo Economico-sociale.

Gli alunni iscritti nel corrente anno scolastico superano le 1400 unità, distribuiti tra le 60 classi che costituiscono l'attuale organico: 19 del liceo delle scienze umane, 9 del liceo economico-sociale e 32 del liceo linguistico.

3. Il profilo dell'indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane si inserisce, pur con le conseguenze dovute alla diminuzione del numero delle ore di lezione, nel solco dell'indirizzo Socio-psico-pedagogico attivato nel nostro Istituto fin dal 1991, che a sua volta proseguiva, innovandola significativamente, la tradizione del corso di studi magistrale. L'ambito disciplinare caratterizzante è ovviamente costituito dall'asse delle scienze umane (antropologia, psicologia, pedagogia e sociologia), al quale si aggiungono le altre discipline che concorrono a definirne il profilo curricolare, secondo quanto indicato dal seguente prospetto:

Discipline	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	30	30	30

Il POF indica chiaramente che il Liceo delle Scienze umane, unitamente agli altri indirizzi liceali in cui si articola l'offerta formativa dell'Istituto, persegue una finalità di carattere generale, individuata nella formazione dell'uomo e del cittadino, da conseguirsi attraverso un percorso educativo e culturale cui è affidato il compito di sviluppare nello studente:

- a) la creatività e i talenti individuali;
- b) le capacità critiche;
- c) l'autonomia progettuale;
- d) la capacità di adattare la propria formazione alle rapide trasformazioni sociali e culturali;
- e) la capacità di accettazione dell'altro;

- f) la capacità di leggere criticamente la realtà e di partecipare attivamente alla vita sociale;
- g) la capacità di padroneggiare le problematiche generali di settore per favorire tanto la prosecuzione degli studi quanto l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il profilo del Liceo delle Scienze umane è peraltro delineato dal Regolamento di riordino dei licei, documento che, tratteggiando i connotati che ne devono caratterizzare in modo specifico l'azione formativa, prescrive di:

- a) approfondire le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane;
- b) promuovere l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi;
- c) condurre lo studente a conoscere i linguaggi, le metodologie e le tecniche nel campo delle scienze umane.

Come già detto allorché è stata richiamata la finalità generale perseguita dall'Istituto, l'azione sviluppata attraverso le attività curricolari ed extracurricolari del Liceo delle Scienze umane si propone sia l'obiettivo di garantire basi culturali e strumenti di orientamento utili a permettere allo studente il maggior numero di opzioni nella prosecuzione degli studi a livello universitario, che quello di favorire la costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al "sociale".

Il riferimento a questi aspetti è importante perché consente di dare evidenza alla ricerca di un "punto di equilibrio" tra due esigenze ugualmente importanti. La prima è quella di assicurare che il percorso di studi sia in grado di dare un'impronta caratterizzante; la seconda è quella di garantire, invece, una formazione aperta e flessibile. In quest'ottica, la caratterizzazione dell'indirizzo, nella previsione della polivalenza degli sbocchi e in relazione alla diversità dei settori professionali cui può fare riferimento, può essere assicurata:

- a) da una cultura generale, nella quale trovano rilievo le componenti artistico-letterario-espressiva, storico-filosofica e matematico-scientifica;
- b) dal ventaglio delle discipline afferenti alle aree delle scienze umane e delle scienze sociali: psicologia, sociologia, pedagogia, diritto.

Tali considerazioni offrono l'opportunità di sottolineare, casomai ce ne fosse bisogno, l'impronta liceale dell'indirizzo, che deve essere correttamente intesa come un carattere cui è affidato il

compito di conferire al curricolo una valenza formativa generale (che non vuol dire generica) e priva, pertanto, di una precisa quanto riduttiva connotazione professionale. Il Liceo delle Scienze umane intende raggiungere questo obiettivo accogliendo gli apporti provenienti dall'ampia gamma degli insegnamenti curricolari per incanalarli verso l'obiettivo di una formazione umanistica modernamente intesa, che si caratterizza per i seguenti tratti:

- abbandono dell'anacronistica contrapposizione tra sapere scientifico e sapere umanistico;
- superamento delle gerarchie su cui si fondava la visione del sistema dell'istruzione caratteristica del passato;
- considerazione del metodo scientifico come fattore in grado di potenziare gli strumenti di indagine critica e di riflessione sulla realtà.

La formazione umanistica così concepita può infatti risultare particolarmente utile, nell'era della globalizzazione, a far uscire l'individuo dai limiti del gruppo ristretto, per farlo sentire, innanzitutto, essere umano in grado di guardare con senso critico e consapevolezza alla contemporaneità, le cui dinamiche egli deve essere in grado di comprendere e governare, piuttosto che subire.

4. Il Consiglio di classe

Docente	Disciplina	Continuità didattica		
		III	IV	V
BALDUSSI Giovanna	Scienze Umane	*	*	*
CARZEDDA Battistina	Biologia	*	*	*
COCCO Paolo	Filosofia			*
MANCA Teresina	Storia			*
FALZOI Piera	Religione	*	*	*
MALVASO Angela	Italiano, Latino, Storia	*	*	*
MARONGIU Marcellino	Matematica e Fisica	*	*	*
CARTA Maurizio	Scienze motorie e sportive			*
PIRAS Silvano	Storia dell'arte	*	*	*
COSSU Alessandra	Lingua e cultura inglese			*

5. Il profilo della classe

5.1. La composizione

La 5^a A del Liceo delle Scienze umane è composta da 25 alunne:

1)	10)	19)
2)	11)	20)
3)	12)	21)
4)	13)	22)
5)	14)	23)
6)	15)	24)
7)	16)	25)
8)	17)	
9)	18)	

Per un'alunna è stato predisposto, ai sensi della L. 104/1992, il Piano Educativo Individualizzato al quale si rinvia. Gli elementi di conoscenza in ordine alle attività educative e didattiche programmate e alle relative verifiche e valutazioni sono disponibili anche nella relazione finale dell'attività di sostegno allegata al presente documento.

5.2. La storia

Il percorso liceale delle alunne può essere così ricostruito:

- a) un nucleo costituito da quattordici alunne fa parte del gruppo classe dell'originaria 1^a A s.u. formatasi nell'anno scolastico 2014/15:
- b) tre alunne, nell'anno scolastico 2015/16, si inserirono in seconda:
- c) tre alunne, nell'anno scolastico, 2016/17, si inserirono in terza:
- d) quattro alunne, nell'anno scolastico 2017/18, si inserirono in quarta:
- e) Un'alunna, nel corrente anno scolastico, si è inserita in quinta:

Deve essere inoltre evidenziato che un'alunna ha frequentato il quarto anno in un istituto finlandese. A questo proposito, il Consiglio di classe ha integrato le valutazioni trasmesse dalla scuola estera con alcune verifiche "in itinere" finalizzate ad accertare la presenza nella preparazione di base dell'alunna di quei contenuti imprescindibili riferiti ai programmi del quarto anno, così da poter attribuire il credito scolastico anche per il penultimo anno di corso.

Il riferimento ai connotati di complessità che caratterizzano la situazione sopra descritta da un lato consente di comprendere le ragioni per le quali il profilo della classe si presenta eterogeneo per quanto attiene alle competenze sviluppate e alle conoscenze acquisite dalle alunne al termine del corso di studi, e dall'altro permette di inquadrare le difficoltà che il Consiglio di classe ha incontrato nell'azione tesa a ridurre il differenziale di rendimento degli elementi più in difficoltà rispetto a quelli che presentavano una situazione meno problematica.

Sotto i profili relazionale e della coesione interna non si registrano problemi e difficoltà di rilievo. Tuttavia, quanto detto in precedenza spiega le ragioni per le quali l'affiatamento e la coesione tra gli alunni presentino tuttora alcuni connotati di problematicità che, anche se non pienamente risolti, non hanno comunque mai ostacolato né compromesso il sereno svolgimento dell'attività didattica.

5.3. La partecipazione al dialogo educativo

Tanto le considerazioni relative alla partecipazione al dialogo educativo, quanto quelle più avanti riferite ai risultati, necessitano di una premessa che tenga conto della composizione della classe. Sotto questo profilo, la 5^a A s.u. è una classe che presenta molteplici affinità con altre classi dell'Istituto, dal momento che accoglie alunne provenienti da una vasta area che comprende, oltre al capoluogo, i centri limitrofi ed anche diversi paesi (come Villasimius, Guasila, Muravera) situati ad una distanza superiore a 30 km rispetto a Cagliari. Inoltre, i contesti in cui vive una buona parte di esse, propongono problematiche quotidiane, condivise in larga misura dalla maggior parte dei loro coetanei, nelle quali sono palpabili le difficoltà causate dalla crisi economica, dalle chiusure culturali e dall'incertezza riguardo al futuro.

Una buona parte delle alunne convive, inoltre, coi disagi creati dalla condizione di pendolarità che certamente costituisce un fattore che, soprattutto in considerazione della criticità che caratterizza il sistema dei trasporti e della viabilità, ne ha condizionato in misura importante il rendimento in quanto:

- assorbe una quota non irrilevante delle energie psicofisiche
- sottrae una fetta importante al tempo di studio
- favorisce episodi di ritardo nell'ingresso a scuola o richieste di uscita anticipata

- limita la frequenza delle attività integrative, di recupero o aggiuntive rispetto alla normale attività curricolare.

Per tutti questi motivi, il consiglio di classe ha dovuto esercitare un' azione, tutt'altro che scevra di difficoltà, tesa a contrastare il prevalere di atteggiamenti di passività o di rassegnazione. In quest'ottica, tutta l'azione educativa e didattica, sviluppata attraverso le attività curricolari e le altre occasioni formative, è stata rivolta al raggiungimento di due importanti obiettivi:

- costruire una più solida motivazione allo studio nelle alunne, laddove questa risultava carente;
- dotare le alunne degli strumenti culturali che, favorendo la comprensione di sé e della realtà in cui si vive, servono a contrastare i fenomeni di rassegnazione e/o disimpegno.

Tuttavia, nonostante il condizionamento di queste difficoltà, deve essere riconosciuto che la classe, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, ha partecipato al dialogo educativo in maniera complessivamente positiva. Come si dirà in modo più completo ed analitico in altro punto del documento, le alunne si sono impegnate nelle attività programmate all'interno dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) in modo marcatamente positivo: hanno dimostrato vivo interesse verso gli impegni loro richiesti, nei confronti dei quali hanno assunto atteggiamenti caratterizzati dalla consapevolezza dei diversi ruoli e del carattere di interdipendenza che li lega, ed improntati anche ad un forte senso della responsabilità. Nei confronti delle diverse discipline curricolari, invece, la partecipazione al dialogo educativo è stata in alcuni casi condizionata sia dall'assunzione di atteggiamenti individualmente selettivi che dall'influenza di alcuni dati di fatto oggettivi, come il venir meno della continuità didattica lungo il percorso liceale, fattore - questo - che ha penalizzato in special modo i risultati conseguiti nello studio della lingua inglese.

La frequenza scolastica è stata nel complesso abbastanza regolare, anche se va osservato che, accanto a quante si sono positivamente distinte per l'assiduità con cui hanno seguito le lezioni, si registrano i casi di coloro che, anche a causa dei condizionamenti derivanti dalla pendolarità o da particolari situazioni personali, hanno collezionato nel corso dell'anno un numero di assenze particolarmente elevato. Ciò ha costituito un fattore che ha negativamente inciso sul processo di insegnamento/apprendimento di alcune alunne in quanto ha fatto sì che il dialogo educativo, anziché svilupparsi nel segno dell'auspicabile continuità, abbia proceduto in modo sfilacciato e

frammentario, tale da condizionare in misura significativa l'acquisizione delle conoscenze o il loro consolidamento.

Sotto il profilo più strettamente disciplinare, va infine aggiunto che tutte le alunne si sono sempre comportate in modo corretto e hanno costantemente mantenuto un atteggiamento rispettoso verso i docenti e, più in generale, nei confronti di tutta la comunità scolastica.

5.4. I risultati

Per quanto attiene all'indicazione dettagliata dei risultati conseguiti dalle alunne nei differenti ambiti disciplinari, si rinvia agli allegati. In linea generale, il Consiglio di classe si limita qui a mettere in evidenza che l'impegno finalizzato a migliorare il profitto, così come quello teso a colmare i limiti caratterizzanti la preparazione di base o relativi al possesso delle competenze espositive e di rielaborazione personale, non è stato omogeneamente distribuito né tra gli allievi, né tra i differenti ambiti disciplinari. Pertanto, se in alcune aree, principalmente quella filosofica e quella storico-letteraria ed artistica, il profitto è risultato complessivamente positivo, in altre si registra la persistenza di carenze più o meno gravi.

Occorre inoltre aggiungere che, anche laddove i risultati sono migliori, la valutazione dei docenti ha inteso perlopiù premiare la serietà degli alunni o i progressi che gli stessi hanno fatto registrare lungo il percorso scolastico, dal momento che una buona parte della classe si affida ancora, prevalentemente, ad uno studio diligente e orientato alla puntuale esposizione dei contenuti. Infatti, e malgrado i progressi registratisi nel corso degli anni ed i migliori risultati conseguiti da buona parte della classe rispetto agli'ultimi tre anni, la preparazione globale di una certa parte delle alunne risulta ancora caratterizzata - sia pure in misura variabile - da limiti ed irrisolte difficoltà in ordine ad importanti aspetti quali il possesso delle competenze linguistico-espressive, lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi, il modo stesso di accostarsi, in termini di curiosità personale, allo studio delle tematiche proposte dalla scuola.

6. Indicazioni su metodi e strategie per l'inclusione

Vedi allegato.

7. Indicazioni generali sull'attività didattica

7.1. Gli obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali relativi all'acquisizione e/o al potenziamento delle abilità di base, non riferibili, in altri termini, ad uno specifico ambito disciplinare, hanno riguardato:

- l'autonomia nello studio;
- la ricerca delle fonti di informazione;
- la capacità di argomentare in modo coerente e consequenziale;
- l'utilizzo appropriato dei differenti linguaggi disciplinari;
- il passaggio da un campo all'altro del sapere;
- la contestualizzazione delle conoscenze acquisite.

Le alunne hanno raggiunto questi obiettivi in modo differenziato, nel senso che soltanto alcune li hanno conseguiti in modo soddisfacente; in altri casi, invece, permangono delle difficoltà e dei limiti sia in riferimento al numero degli obiettivi validamente raggiunti, sia per ciò che riguarda il livello di padronanza.

7.2. Linee essenziali dei contenuti disciplinari

Per ciò che riguarda l'indicazione più dettagliata dei contenuti specifici relativi ai diversi ambiti disciplinari, si rinvia agli allegati al presente documento. In questa parte del documento, il Consiglio di classe si limita a fornire un'indicazione limitata alle linee essenziali.

Italiano

Leopardi. Il secondo Ottocento Il Positivismo Il Naturalismo Il Verismo. Verga. Carducci. Scapigliatura. Il primo Novecento. D'Annunzio. Pascoli. Svevo. Pirandello. Le avanguardie. Crepuscolarismo. Quadro storico-culturale tra le due guerre. Ermetismo. Saba. Montale. Quasimodo. Quadro storico-politico del dopoguerra. Neorealismo. Dante: Paradiso, struttura e temi.

Latino

La poesia elegiaca a Roma: Ovidio. Tito Livio. Età Giulio-Claudia. Età di Nerone. Seneca. Petronio. Età dei Flavi: Il Classicismo. Plinio il Vecchio. Quintiliano. Età di Nerva e Traiano. Tacito. Età degli

Antonini. Apuleio. Quadro storico fino alla fine dell'Impero romano d'occidente (Diocleziano, Costantino, Teodosio, Romolo Augustolo).

Storia

L'età giolittiana. La Prima guerra mondiale. La Rivoluzione bolscevica. Crisi economica e politica del dopoguerra. I sistemi totalitari. La Seconda guerra mondiale. Stermini di massa e Resistenza. Bipolarismo e Guerra fredda. La società dei consumi. La contestazione giovanile.

Inglese

The Victorian Compromis. The Victorian Novel. Charles Dickens. The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde Oscar Wilde. Marx and the Criticism of the Liberal State: The Marxist Analysis of Capitalist Society. Capitalism and Alienation. The Suffragette Movement. World War I. The War Poets. Rupert Brooke: The Soldier. Life in the trenches. Siegfried Sasson: Suicide in the Trenches. The King's Speech. Sigmund Freud.

Scienze naturali

Le Scienze della Terra: il pensiero del passato le conoscenze di oggi; la tettonica delle placche. Dal carbonio agli idrocarburi: idrocarburi saturi, insaturi e aromatici; l'isomeria; la nomenclatura tradizionale e IUPAC degli idrocarburi. Le biomolecole: glucidi, lipidi, protidi e acidi nucleici. Le biotecnologie: una visione di insieme sulle biotecnologie; la tecnologia delle colture cellulari; la tecnologia del DNA ricombinante; il clonaggio e la clonazione. Le applicazioni delle biotecnologie: le biotecnologie mediche e le biotecnologie agrarie.

Storia dell'arte

Il Settecento e il neoclassicismo: l'epoca e la cultura. L'Ottocento - l'Europa romantica. L'epoca e la cultura del periodo che va dall'arte del realismo all'Art nouveau. Il linguaggio del naturalismo e del realismo. I preraffaelliti. Il linguaggio dell'impressionismo, post-impressionismo e simbolismo. Il divisionismo italiano. Le secessioni, Monaco e Vienna. L'espressionismo francese e tedesco. I linguaggi delle avanguardie, cubismo, futurismo, arte astratta, il "Cavaliere azzurro". L'arte tra le due guerre. Dal dopoguerra agli anni '60.

Matematica

Definizione di funzione, dominio e codominio.

Definizione di valore assoluto: $|x| = \begin{cases} x & x \geq 0 \\ -x & x < 0 \end{cases}$.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$: limite di una funzione, in termini di epsilon-delta nel caso di una funzione lineare, e sua verifica.

Significato di sommatoria $\sum_{k=1}^n k$.

Somma di Gauss: $\sum_{k=1}^n k = \frac{n(n+1)}{2}$, somma dei quadrati $\sum_{k=1}^n k^2 = \frac{n(n+1)(2n+1)}{6}$,

somma dei cubi $\sum_{k=1}^n k^3 = \left[\frac{n(n+1)}{2} \right]^2$.

Definizione di limite di una funzione: $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$.

Verifica della definizione di limite in termini di epsilon-delta, calcolo effettivo del valore di delta nel caso di una funzione lineare.

Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$; $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos^2 x}{x^2} = \frac{1}{2}$.

Asintoti orizzontali, asintoti verticali.

La derivata: come si deriva una funzione.

La derivata di x è uno, la derivata di una costante: è zero.

Derivata di una somma e differenza: $(f + g)' = f' + g'$, $(f - g)' = f' - g'$.

Derivata di un prodotto: $(f \cdot g)' = f' \cdot g + f \cdot g'$, divisione: $\left(\frac{f}{g} \right)' = \frac{f' \cdot g - f \cdot g'}{g^2}$

Derivata delle radici.

Derivata delle funzioni goniometriche: $(\sin x)'$ e $(\cos x)'$.

Calcolo di $\int x^\alpha dx = \frac{x^{\alpha+1}}{\alpha+1} + c$.

Proprietà di linearità: $\int (\alpha f + \beta g) = \alpha \int f + \beta \int g$.

Calcolo di $\int \sqrt[\alpha]{x^\beta} dx = \int x^{\frac{\beta}{\alpha}} dx = \frac{x^{\frac{\beta}{\alpha}+1}}{\frac{\beta}{\alpha}+1} + c$.

Fisica

Elettrizzazione per strofinio. Principali fenomeni di elettrostatica. Legge di Coulomb. Distribuzione delle cariche nei conduttori. Il vettore campo elettrico. Flusso campo elettrico: Gauss. Intensità

della corrente elettrica: Ampere. Leggi di Ohm. La forza magnetica: le linee di forza del campo magnetico. Forze tra correnti ed effetto Oersted.

Filosofia

Cenni su alcuni temi fondamentali della filosofia hegeliana e sulle reazioni da essa provocate (Hegel, Feuerbach, Marx). La filosofia nell'età del positivismo. La crisi delle certezze (da Nietzsche e Freud). La critica della società da Weber alla Scuola di Francoforte. Linee di sviluppo del pensiero politico contemporaneo (la riflessione di Hannah Arendt sugli eventi del Novecento; due visioni contrastanti del rapporto tra istituzioni sociali e cittadino: Rawls e Nozick).

Scienze umane

Il programma ha riguardato alcuni percorsi delle discipline dell'area delle scienze umane, toccando, in particolare, le problematiche legate alla disuguaglianza, anche in riferimento all'ambito educativo e scolastico.

Scienze fisiche e motorie

Brevi combinazioni, progressioni, con e senza attrezzi. Esercizi di miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. Avviamento ad alcune discipline sportive: Pallavolo; Basket; Pallatamburello. Regole di gioco e nozioni di arbitraggio di alcuni sport di squadra. Informazioni sulla tutela della salute.

Religione

L'uomo essere in relazione: scelte e progetti di vita per il futuro; lettura e commento del brano di Kahlil Gibran sui figli. Visione di alcune scene del film: "L'attimo fuggente". Gruppo classe: luogo di condivisione, solidarietà e conoscenza reciproca? L'uomo e il suo agire: la crisi dei valori nel mondo contemporaneo. Bioetica: Lettura e commento dell'articolo di giornale: "Congresso di Verona e famiglie".

7.3. CLIL

Pur non essendosi verificate le condizioni utili alla programmazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica secondo le indicazioni della metodologia CLIL, tra i docenti di filosofia ed inglese è stato comunque raggiunto un accordo sulla base del quale quest'ultima ha trattato alcuni argomenti previsti nella programmazione di filosofia.

8. Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di classe ha sviluppato i percorsi interdisciplinari di seguito elencati:

- 1) Il processo di massificazione
- 2) Il male
- 3) La stratificazione sociale
- 4) L'emarginazione
- 5) Il disagio dell'uomo moderno
- 6) La scuola

Le indicazioni di cui sopra si limitano ad evidenziare il nucleo tematico al quale si sono raccordati i contenuti afferenti a varie discipline, ciascuna delle quali ha fornito il proprio apporto specifico allo sviluppo del tema unificante.

9. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Le attività programmate dai P.C.T.O. (ex ASL) hanno riguardato il tema dell'emarginazione e dell'esclusione sociale. Il titolo del progetto - "Sogni e bisogni" - lascia comprendere come esso abbia cercato di sollecitare nelle alunne un lavoro di comparazione in grado di consentire loro di cogliere lo scarto, molto evidente in talune realtà, tra i bisogni e la loro concreta ma limitata realizzazione. Le attività sono state sviluppate, nell'arco temporale che comprende il secondo biennio e l'ultimo anno di corso, con le stesse istituzioni con cui erano state avviate e ciò ha indubbiamente favorito l'instaurarsi di una relazione soddisfacente e significativamente produttiva fra l'agenzia scolastica e le agenzie del territorio - come il CSM (Centro di Salute Mentale di Cagliari) e il teatro Alkestis - che in sinergia hanno collaborato fra loro e con la scuola promuovendo una serie di iniziative in cui è stata coinvolta anche la cittadinanza.

Le finalità che il progetto intendeva perseguire erano le seguenti:

- 1) proporre un confronto collaborativo fra istituzioni;
- 2) fare in modo che l'apprendimento scolastico, perlopiù astratto, fosse arricchito dal contatto con figure professionali in contesti lavorativi di grande importanza per l'attinenza al curriculum di studi;
- 3) riflettere su esperienze umane come l'esclusione, l'emarginazione, lo stigma della devianza, per prendere coscienza di quanto importante e delicate siano le professioni d'aiuto;
- 4) arricchire lo stage anche di occasioni culturali in cui fossero attivamente presenti i tutors interni ed esterni, interessati a tradurre le esperienze "sul campo" in temi di riflessione artistica e teorica;
- 5) conoscere diverse figure professionali impegnate nel sociale.

Gli obiettivi che il progetto intendeva raggiungere erano quelli di:

- 1) acquisire capacità osservative e comunicative;
- 2) sviluppare competenze di iniziativa personale e di autonomia progettuale;
- 3) interagire nel gruppo costruttivamente;
- 4) entrare in contatto nel mondo del lavoro con settori molto importanti per l'orientamento agli studi e per la crescita personale;
- 5) favorire la lettura di opere inerenti all'esperienza di stage, costituite sia da testi letterari che da brevi saggi critici;
- 6) prendere confidenza con il metodo delle Storie di Vita, ampiamente presenti quando si tratta di conoscere l'esperienza umana dall'interno, mettendone in rilievo gli aspetti più profondi e, in questo caso, emotivamente drammatici;
- 7) cercare di realizzare i suggerimenti ministeriali sull'uso delle prove di realtà per sollecitare lo sviluppo di competenze comunicative, progettuali, culturali, creative e di cooperazione così come è previsto dalla Scuola Europea nell'ambito della educazione alla Cittadinanza Attiva.

Nel rinviare alla documentazione allegata per una descrizione più analiticamente dettagliata di quanto è stato realizzato nell'ambito dei P.C.T.O., il Consiglio di classe qui si limita ad esprimere un primo e sommario bilancio dell'attività, che è da ritenersi altamente positivo sia

per quantità di ore svolte che per qualità delle relazioni che man mano si sono costruite nel tempo.

10. Attività attinenti all'ambito "Cittadinanza e Costituzione"

Il Consiglio di classe non ha programmato un percorso multidisciplinare relativo a tale ambito, anche se i temi riguardanti la "Cittadinanza e la Costituzione" sono stati comunque affrontati

- da singoli docenti a partire dagli spunti offerti dai diversi ambiti disciplinari (per i quali si rinvia agli allegati al presente documento);
- nello sviluppo delle attività inquadrare nei PTCO.

Gli aspetti trattati a questo proposito saranno affrontati in sede di colloquio a partire dalle indicazioni fornite dai docenti nella parte allegata del presente documento.

11. Le iniziative complementari integrative

Nel corso del corrente anno scolastico, gli alunni hanno partecipato alle iniziative sottospicificate:

1. Attività di orientamento

- Giornata dell'orientamento universitario, presso la Cittadella Universitaria di Monserrato.

2. Conferenze

La classe ha assistito alle seguenti iniziative:

- "Europa, ieri, oggi...e domani?";
- Conferenza sul diritto costituzionale: incontro-dibattito col prof. Pietro Ciarlo, docente di Diritto costituzionale
- La donazione del sangue e del midollo osseo con la partecipazione di esperti dell'ADMO;
- Giornata Mondiale del rene;
- Presentazione del libro di Liliana Segre "*Il mare nero dell'indifferenza*", con Giuseppe Civati;

- “Mai più. I bambini e la Shoah”. Performance teatrale in occasione della Giornata della Memoria 2019
- Incontro con la scrittrice Marina Monceli, autrice del libro “*Michele e gli altri*” sul tema della partecipazione dei sardi nella Grande Guerra

3. Rappresentazioni teatrali e cinematografiche

La classe ha assistito rappresentazioni cinematografiche delle seguenti opere:

- “*Maria Regina di Scozia*” di Josie Rourke
- “*Van Gogh sulla soglia dell’eternità*” di Julian Schnabel
- “*Hannah Arendt*” di Margarethe von Trotta

4. Altre iniziative

- Mostre:
 - “Schedati, perseguitati, sterminati. Malati psichici e disabili durante il nazionalsocialismo”
- Viaggi di istruzione nel triennio:
 - Praga (anno scolastico 2016/17)
 - Berlino (anno scolastico 2017/18)

12. I criteri per la quantificazione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, il credito scolastico sarà attribuito, a seconda della media dei voti, in base alla tabella A (allegata al Decreto 62/17), come di seguito indicato.

Tabella A

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	/	/	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Concorrono alla determinazione del credito scolastico le seguenti attività:

- 1) Assiduità alla frequenza: presenze
- 2) Partecipazione al dialogo educativo

- 3) Attività complementari proposte da singoli docenti e approvate da un organo collegiale
- 4) Impegno nelle attività
- 5) Comportamento scolastico (Cittadinanza e Costituzione, volontariato, attività sociali costanti)

Credito Scolastico per attività esterne certificate

- 1) Attività artistiche o culturali prestate in strutture istituzionali o con attività pubblica
- 2) Corsi di lingua straniera (min. 30 h) certificati da organismi riconosciuti
- 3) Attività sportiva a livello regionale o provinciale

13. La valutazione

13.1. Criteri per l'attribuzione del voto di profitto

A partire dalla consapevolezza del carattere complessivo della valutazione, che deve tenere in considerazione una molteplicità di fattori, il Consiglio di classe ha fatto riferimento alla sotto indicata griglia, inclusa nel PTOF :

VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI	
10/9	Eccellente Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite
		Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell' applicazione Esposizione rigorosa, fluida ricca, ben articolata
		Capacità	Autonomia nella ricerca, documentazione di giudizi e valutazioni Sintesi critica, rielaborazione personale, creatività, originalità
8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite
		Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell' applicazione Esposizione chiara, fluida, precisa e articolata
		Capacità	Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali
7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali
		Competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare
		Capacità	Sintesi parziale con alcuni spunti critici
6	Sufficiente	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali
		Competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione guidata ma senza gravi errori Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata
		Capacità	Non evidenti
5	Insufficiente Mediocre	Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari
		Competenze	Applicazione incerta, imprecisa, anche se guidata Schematismi, esiguità di analisi

			Esposizione ripetitiva e imprecisa
		Capacità	Non rilevabili
4/3	Gravemente insufficiente	Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari, scorrettezza nelle articolazioni logiche
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali
			Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti
			Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale
	Capacità	Non rilevabili	
2/1	Scarso Nullo	Conoscenze	Assenti
		Competenze	Applicazioni e analisi gravemente scorrette o inesistenti
			Esposizione gravemente scorretta, confusa
	Capacità	Non rilevabili	

In considerazione delle novità normative introdotte nel corrente anno scolastico, la valutazione della partecipazione delle alunne alle attività previste nell'ambito dei P.C.T.O. confluisce in quella relativa al profitto delle discipline afferenti, che, nel caso specifico, sono le scienze umane.

13.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti e riportato nel PTOF, è stato assegnato tenendo conto dei criteri sotto indicati:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo educativo ▪ Ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe ▪ Costante e scrupoloso assolvimento delle consegne scolastiche ▪ Equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali, sia in classe che verso l'intera comunità scolastica ▪ Rispetto del Regolamento scolastico ▪ Assunzione autonoma di comportamenti maturi e responsabili
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo educativo ▪ Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe ▪ Costante adempimento dei doveri scolastici ▪ Correttezza nei rapporti interpersonali sia in classe che verso l'intera comunità scolastica ▪ Rispetto del Regolamento scolastico ▪ Assunzione di comportamenti maturi e responsabili
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolare partecipazione alle attività scolastiche ▪ Ruolo talvolta collaborativo all'interno del gruppo classe ▪ Svolgimento regolare dei compiti assegnati ▪ Sostanziale correttezza nei rapporti interpersonali sia in classe che verso l'intera comunità scolastica ▪ Rispetto del Regolamento di Istituto
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolare frequenza delle lezioni e partecipazione non sempre collaborativa al dialogo educativo ▪ Alternanza di atteggiamenti collaborativi e di momenti di disimpegno all'interno del

	<p>gruppo classe</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adempimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche ▪ Sufficiente correttezza nei rapporti interpersonali sia in classe che verso l'intera comunità scolastica ▪ Rare mancanze nel rispetto del Regolamento di Istituto
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza non sempre regolare e scarsa partecipazione al dialogo educativo ▪ Prevalenza degli atteggiamenti di disimpegno all'interno del gruppo classe rispetto a quelli collaborativi ▪ Irregolarità nell'assolvimento delle consegne scolastiche ▪ Rapporti interpersonali talvolta conflittuali all'interno della comunità scolastica ▪ Sporadiche mancanze nel rispetto del Regolamento di Istituto
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza irregolare ed assenza di partecipazione all'attività didattica ▪ Atteggiamenti di disimpegno e di disturbo all'interno del gruppo classe ▪ Totale mancanza di rispetto delle consegne scolastiche ▪ Persistente conflittualità nelle relazioni interpersonali e scarso rispetto dell'intera comunità scolastica ▪ Comportamenti prevaricatori e vessatori ▪ Frequenti e gravi violazioni del Regolamento di Istituto ▪ Presenza di sanzioni disciplinari particolarmente gravi, quali la sospensione dalle lezioni.

15. Simulazioni delle prove d'esame

Le alunne sono state impegnate nelle simulazioni:

- a) di prima prova programmate dal MIUR in data 19/02/19 e 26/03/19
- b) di seconda prova programmate dal MIUR in data 28/02/19 e 02/04/19

Per quanto attiene alla prova orale, il Consiglio di classe ha deciso di rinunciare a programmare una prova simulata, al fine di non sottrarre ulteriore tempo alla ordinaria attività didattica dei docenti. Tale decisione è stata adottata valutando che nel corso dell'anno, e particolarmente negli ultimi mesi, è andato perduto un elevato numero di lezioni a causa delle tre interruzioni dovute a motivi elettorali e al prolungamento a undici giorni del periodo di vacanze pasquali conseguente alla delibera del Consiglio di Istituto.

16. Griglie adottate per la valutazione delle prove scritte

Allegate al presente documento, si forniscono le griglie utilizzate per la valutazione delle prove scritte di Italiano e di Scienze umane.

Cagliari, 15 maggio 2019

Il Consiglio di classe

Religione (Prof. ^{ssa} Piera Falzoi)	
Italiano, Latino (Prof. ^{ssa} Angela Malvaso)	
Storia (Prof. ^{ssa} Teresina Manca)	
Lingua straniera (Inglese) (Prof. ^{ssa} Alessandra Cossu)	
Matematica, Fisica (Prof. Marcellino Marongiu)	
Filosofia (Prof. Paolo Cocco)	
Scienze umane (Prof. ^{ssa} Giovanna Baldussi)	
Scienze naturali (Prof. ^{ssa} Battistina Carzedda)	
Storia dell'arte (Prof. Silvano Piras)	
Scienze motorie e sportive (Prof. Maurizio Carta)	